



Bollettino Novità NS

**NSDAP/AO : PO Box 6414
Lincoln NE 68506 USA
www.nsdapao.org**

#1103

04.05.2024 (135)

Michael Kühnen

La seconda rivoluzione Volume I: Fede e lotta

Parte 16

Non vogliamo i tanti altri - i tiepidi, i dubbiosi, i saccenti, i borghesi!

Verranno di loro spontanea volontà quando il successo sarà dalla nostra parte. Non ci interessano gli scrupoli e le paure del mondo borghese. Finché restiamo uniti, formiamo una comunità cospirativa, siamo invincibili. E se migliaia di persone siederanno nelle prigioni e gli altri saranno cacciati da tutti:

In noi arde un fuoco che solo la morte può spegnere! I pezzi grossi ci stanno attaccando a denti stretti. Non ci capiscono e per questo rimangono impotenti. Pensano in termini di - "prosperità", "pace", "crescita economica", ci trattano come criminali e allo stesso tempo dicono:

"Andate alla reazione, ai Democratici Nazionali, fate i conti con questo Stato e nessuno vi farà del male".

No! Non riconosceremo mai questo sistema, non lasceremo mai che il tradimento della Germania resti impunito! Non possiamo essere comprati in un'epoca in cui tutto sembra essere in vendita. Ci opponiamo a questo tempo di decadenza, di decadenza. Sputiamo sulla vostra rispettabilità, che è solo il sipario per nascondere l'inimmaginabile malvagità e depravazione in voi! Non ci pieghiamo alla violenza,

non ci pieghiamo alla corruzione, non ci pieghiamo al vostro dolce rumore di parole in cui non credete quasi più a voi stessi. Come possiamo crederci?

Ci sono sei termini che caratterizzano il nostro essere:

Fede.

Obbedienza.

La lotta.

Il cameratismo.

Will.

Potenza.

-

La fiducia nella Germania e nel nostro movimento è la forza trainante del nostro impegno.

In un mondo di cinismo sconsiderato, di arroganza annoiata, ma anche di rassegnazione e di scialbo destino, custodiamo il fuoco caldo della nostra fede. Essa determina le nostre giovani vite, ci dà la forza e la speranza per il futuro. Eppure non c'è nulla di contorto o inimmaginabile in questa fede. Ha un contenuto concreto - il nostro popolo - e un obiettivo concreto - il suo futuro. Questa fede è il nostro senso e il nostro obiettivo, e dobbiamo sempre conservarla. "Fede nel movimento!" significa anche questo:

"Fidatevi della loro leadership!" Un combattente deve sapersi inserire, deve imparare a praticare l'obbedienza: **"Chi non ha imparato a obbedire non sarà mai in grado di dare ordini!"**.

L'obbedienza è la grande virtù della nostra rivoluzione.

In un movimento che mette al vertice la persona migliore e le dà tutto il potere di comando e di disciplina, l'obbedienza deve essere rigorosamente praticata. Non intendo un'obbedienza da quadro senz'anima, ma il desiderio volontario ed entusiasta di contribuire con la propria disciplina alla realizzazione di un grande sogno che ci accomuna. Non possiamo permetterci di fare grandi discussioni se vogliamo vincere. Una persona comanda e si assume tutta la responsabilità - gli altri devono unirsi al grande fronte della nostra rivoluzione fino a quando non saranno pronti a servire il movimento come responsabili, forse un giorno anche come leader politici.

La lotta è il nostro scopo nella vita.

È sano e naturale trovare gioia nella lotta e nella prova maschile. Solo quando

siamo in battaglia, ci confermiamo, affrontiamo il nemico, troviamo la nostra felicità e serviamo davvero il movimento. Molti fanno discorsi, ma con noi bisogna combattere, impegnarsi, affrontare persecuzioni e sacrifici. In questo mondo, le cose sono sempre cambiate solo con l'azione, mai con discorsi vanagloriosi! Nulla è reale finché non si è dimostrato in battaglia, non è stato nobilitato e confermato lì. La battaglia, la lotta dei poteri, è la selezione dei migliori, dei degni. È qui che si trovano le persone che fanno la storia, è qui che si prendono le decisioni. Non evitiamo la lotta, la cerchiamo! **Per noi esiste solo il tutto o il niente!**

O distruggiamo i nostri nemici e con loro quelli del nostro popolo, o abbiamo fallito la prova. Non dobbiamo mai scendere a compromessi, dobbiamo rimanere rivoluzionari in ogni situazione, docili nelle tattiche ma saldi nei principi. È naturale che un simile atteggiamento nei confronti della vita, che disprezza le comodità e richiede sacrifici, possa piacere solo a pochi - i migliori. È nostro orgoglio appartenervi.

Il cameratismo è il fondamento della nostra comunità.

Abbiamo davanti a noi un cammino difficile: conflitti con la casa madre, arresti, processi. Molestie, persecuzioni e prigionie. Tutto questo può essere sopportato solo se sentiamo e sappiamo di appartenere a un gruppo. Il movimento deve diventare una vera casa per i giovani militanti. Qui vengono presi sul serio - i loro desideri, le loro idee, le loro preoccupazioni, i loro problemi - qui ci si prende cura di loro, qui gli uni difendono gli altri. Qui non importa chi è un alunno delle elementari o uno studente, un apprendista o un disoccupato, qui si chiede solo: **"Sei un buon compagno, un combattente pronto all'azione e un tedesco onesto?"**.

Il cameratismo è la richiesta più importante del nostro movimento all'individuo. Chi non può o non vuole essere un compagno per gli altri non ha posto nelle nostre file! Dobbiamo mantenere questo spirito, solo se l'esempio del nostro cameratismo è convincente, allora la nostra lotta per la Volksgemeinschaft di tutti i tedeschi ha senso.

La volontà è il presupposto della nostra vittoria.

Non crediamo nel destino o nel caso, non ci disperiamo di fronte alla superiorità dei nostri nemici e ridiamo delle cupe profezie del mondo borghese:

Sappiamo che la volontà plasma il mondo. Una comunità disciplinata e giurata può ottenere qualsiasi cosa in questo mondo quando si uniscono una fervente convinzione e una volontà d'acciaio. C'è un canto eroico più grande nella storia

tedesca di quello di un movimento che, partendo da sette uomini, conquista una nazione, sfida un mondo di nemici e un abisso di tradimenti per sei anni e, dopo la sconfitta, conquista di nuovo il cuore dei giovani nonostante il proibizionismo e il terrore? E tutto questo in appena un secolo. Questo è il potere della volontà e fu questa volontà a far dire ad Adolf Hitler: "IL SOCIALISMO NAZIONALE DETERMINERÀ I PROSSIMI MILLE ANNI DELLA STORIA TEDESCA!".

Il potere è l'obiettivo della nostra lotta.

Non siamo settari! La masturbazione politica è lontana da noi. La volontà di potenza è sana, non abbiamo paura di raggiungerla. Tuttavia, non lo desideriamo per se stesso, ma per plasmare il mondo secondo le nostre idee. L'abuso di potere non è prevedibile da parte di persone che sono passate attraverso la scuola del nostro movimento. Ma il potere è qualcosa di indivisibile:

Un potere limitato è un'impotenza istituzionalizzata. Il movimento nazionalsocialista esige quindi un potere illimitato in tutta la Germania. Questo diritto deriva dai sacrifici dei nostri combattenti per il popolo negli ultimi sessant'anni e dall'assertività del nostro partito. Si tratta di requisiti elevati, motivo per cui il nostro movimento rimarrà numericamente esiguo ancora per molto tempo. Ma noi vogliamo che sia così.

Quando i tempi saranno maturi, un movimento di massa emergerà dai quadri che si stanno formando ora, ma la selezione del corpo dirigente dovrà ancora misurarsi con questi requisiti. E così per noi valgono quei concetti che - plasmati dal fascismo nel 1919 - sono diventati legge per i combattenti per la libertà nazionale di tutti i Paesi e di tutti i tempi. Vale la parola di Mussolini
:
"Crede! Obbedite! Combattere!"

Una comunità di questo tipo deve un giorno essere vittoriosa, non importa quanti avversari si frappongano sulla nostra strada, e così i nostri giovani combattenti cantano i vecchi versi:

**"Non ce ne frega niente di chi sta in basso e di chi sta in alto,
e può darci il mondo intero
maledire o anche lodare,
proprio come piace a lei!"**

LA SECONDA RIVOLUZIONE

Mi viene spesso chiesto se Hitler non abbia commesso alcun errore, e vengo sempre guardato con orrore quando rispondo: "*Hitler ha commesso un grosso errore: Non è stato abbastanza radicale nel 1933!*".

Non voglio creare alcun malinteso:

Una rivoluzione non deve per forza essere il risultato di fumogeni, "plotoni d'esecuzione" e barricate. Non sto criticando la strategia di Hitler di una rivoluzione "senza" rompere i vetri di una finestra. "Se questo è possibile, tanto meglio".

Ma l'insurrezione nazionale del 30 gennaio 1933 rimase incompleta. Giustamente, l'esercito rivoluzionario di milioni di SA:

"La rivoluzione nazionale c'è stata - dov'è la rivoluzione socialista?". Ben presto i nazionalsocialisti rivoluzionari parlarono della Seconda Rivoluzione, dello Stato delle SA che doveva arrivare. L'instancabile campione di questa Seconda Rivoluzione era Ernst Röhm, il capo di stato maggiore delle SA. Un'ondata di incontri, parate e marce delle SA, interviste e discorsi di Röhm: tutto questo serviva a mantenere vivo lo spirito della rivoluzione, ad avvicinarsi all'obiettivo di abbattere la reazione dopo il marxismo. Ed Ernst Röhm non era uno qualunque:

Adolf Hitler ha sempre dovuto ammettere che senza di lui la vittoria non sarebbe stata possibile. Fu lui l'instancabile organizzatore dei Distaccamenti d'assalto che conquistarono la vittoria del Führer con incommensurabili sacrifici e una dedizione incessante. Fu lui che, negli anni successivi alla sua fondazione, dal 1919 al 1923, rese il NSDAP un serio fattore politico grazie ai suoi legami con la Reichswehr e i Freikorps. Assicurò l'unità e la disciplina dei soldati del partito a partire dal 1931 e divenne il vero creatore del tanto decantato spirito delle SA. La sua devozione e lealtà al Führer erano ben note, così come la sua chiara determinazione non diplomatica e senza compromessi.

Così è stato anche Ernst Röhm a ricevere la più grande onorificenza concessa dal movimento nazionalsocialista:

Ernst Röhm camminò a fianco del Führer per onorare i morti dei martiri del 9 novembre durante il "Congresso del Partito del Reich per la Vittoria" nel 1933. Né prima né dopo la presa del potere questo era mai stato permesso a un compagno di partito. In questo modo, Adolf Hitler sottolineò simbolicamente i servizi del Capo di Stato Maggiore per la vittoria del movimento nazionalsocialista. Per l'intero movimento per la libertà tedesco, Ernst Röhm è il modello della nostra lotta! E nel frattempo anche il movimento nazionalsocialista, il NSDAP/AO, lo ha ufficialmente riabilitato. Ernst Röhm non ha mai pianificato un putsch contro

Hitler, ma è stato vittima di uno sporco intrigo di elementi reazionari, soprattutto negli ambienti della Wehrmacht. C'è una linea diretta dal 30 giugno 1934 - l'esautorazione delle SA - al 20 luglio 1944 - il putsch della reazione. L'uno sarebbe stato impensabile senza l'altro.

Questa è la convinzione della giovane generazione di combattenti rivoluzionari, ma anche molti compagni più anziani che conoscono ancora gli eventi, il cosiddetto "Röhm Putsch", per esperienza personale, sono d'accordo con noi. Loro, l'ex ala rivoluzionaria del NSDAP, sono gli unici che sono rimasti fedeli. Gli altri - conservatori, filistei e reazionari - sono diventati per lo più traditori, hanno dimenticato l'onore e il giuramento e sono scesi a patti con il regime di occupazione del dopoguerra, alcuni dei quali hanno poi servito in posizioni elevate e di rilievo. Non ci saranno più "Fronte di Harzburg" o "Giornata di Potsdam" nella storia del nostro movimento.

Chi è esattamente? La reazione?

Quali correnti politiche e ideologiche si nascondono dietro questo termine? La reazione assomiglia a un mostro dalle molte braccia. Comprende le forze liberali e nazional-conservatrici, le vecchie classi e gli strati di una società incrostata, cioè tutti coloro che si aggrappano a privilegi ormai obsoleti e privi di significato. La reazione comprende gli ambienti ecclesiastici politicizzati e gli opinionisti sionisti, così come l'intera classe dirigente corrotta dei democratici e dei funzionari dell'occupazione, in breve, tutti coloro che hanno interesse a mantenere in vita questo sistema che sta distruggendo le possibilità di futuro del nostro popolo.

Le tre sconfitte decisive della sua storia furono inflitte al nazionalsocialismo dalla reazione:

Il 9 novembre 1923, la rivoluzione nazionalsocialista fu stroncata con violenza e slealtà dal governo reazionario bavarese e dai vertici militari.

Il 30 giugno 1934, a causa di un intrigo di ambienti reazionari, le SA rivoluzionarie furono private del loro potere ed Ernst Röhm, la figura simbolo della Seconda Rivoluzione, fu trucidato insieme a quasi tutta la leadership delle SA.

Il 20 luglio 1944, il delirio dell'incessante e criminale tradimento raggiunse il suo culmine sanguinoso. L'epurazione che ne seguì arrivò con 10 anni di ritardo e non poté più evitare la sconfitta.

La reazione è un avversario pericoloso perché può mascherarsi abilmente:
Un regime di occupazione si presenta come una democrazia liberale e i politici

della capitolazione come patrioti e anticomunisti affidabili a livello nazionale.

La reazione non è un avversario leale, come il marxismo e i suoi seguaci. Non è nemmeno un'organizzazione unificata che può essere attaccata e distrutta senza difficoltà. La reazione è l'incarnazione degli scrupoli, delle paure e della stupidità borghesi trasformati in politica. Per questo è così difficile da combattere e così pericoloso per noi.

Il peggior nemico del nostro movimento nel campo della reazione, tuttavia, è la cosiddetta "opposizione nazionale" dei Nazionali tedeschi e dei Nazionaldemocratici (intesi qui non solo come nomi di partiti). Questi "anche nazionali" svolgono - consapevolmente o inconsapevolmente - il loro compito nella grande confusione dell'oppressione morbida. Il loro adattamento al sistema isola la destra dalle correnti rivoluzionarie del nostro tempo. La loro difesa degli interessi economici e del capitale ci allontana dal gran numero di scontenti e svantaggiati. Il loro tentativo di trasformare il campo nazionale nella "migliore CSU mai esistita" - il loro antisocialismo - ci sta costando la simpatia della classe operaia. La loro ipocrita propaganda nazionale e la loro tolleranza da parte della Sicurezza di Stato stanno vincolando molti compagni che altrimenti si sarebbero uniti a noi.

Questa "piccola borghesia nazionale", questi reazionari, ci hanno affrontato in molte forme dalla fine della guerra. La loro ultima incarnazione è l'NPD, il Partito Nazionaldemocratico Tedesco. Non è compito di questo giornale occuparsi della politica del giorno. Qui c'è solo un po' di cose da dire:

Il nostro obiettivo deve essere quello di portare avanti la scissione e la distruzione dell'NPD e di assumerne noi stessi l'ala rivoluzionaria e patriottica. Perché l'NPD e i gruppi analoghi non sono nazionali! Sono gli eredi dei Kahrs, dei Lossows e dei Seissers, degli Hindenburg e degli Hugenberg, degli Strauss e dei V. Thaddens. Sono il cavallo di Troia della reazione. Non devono mai più essere alleati nella lotta per una nuova Germania. Dobbiamo cercarli altrove:

Tra gli scontenti, gli svantaggiati, i lavoratori e i disoccupati e la gioventù inquieta, tra i portatori della rivoluzione di domani.

Ecco perché la nostra rivoluzione sarà diversa dalla prima rivoluzione del 30 gennaio 1933!

Non necessariamente più violento, ma più coerente!

Ora conosciamo i nostri avversari e nemici, sappiamo che è necessario mantenere il fuoco rivoluzionario in noi. Non apriremo i ranghi del movimento

agli indegni. E non ci fermeremo finché i nemici della nostra patria non saranno distrutti. Che nessuno si lasci ingannare da noi:

Chi ci combatte sarà schiacciato; chi ride di noi perderà presto la sua risata!

Ma per coloro che cercano onestamente la strada verso un futuro migliore per il nostro popolo, noi tendiamo la mano!

TUTTO PER LA GERMANIA!



NS KAMPFRUF
KAMPFSCHRIFT DER NATIONALSOZIALISTISCHEN DEUTSCHEN ARBEITSPARTEI AUSLANDS- UND AUFBAUORGANISATION

Der Kampf geht weiter!

Seit fast 100 Jahren nach der Kapitulation der Wehrmacht am 8. Mai 1945 ist die nationalsozialistische Bewegung wieder da. Sie ist in der Nachkriegszeit und zwar nicht nur in Deutschland, sondern auf globaler Ebene!

Alle Nationalsozialisten sind von heute auf morgen wieder da. Sie sind wieder da, um die Welt zu erobern. Sie sind wieder da, um die Welt zu erobern. Sie sind wieder da, um die Welt zu erobern.



TROTZ VERBOT NICHT TOT!



Bollettino Novità NS
www.nsdapao.org

1005 19.06.2022 (133)

NSDAP/AO: PO Box 6414 - Lincoln NE 68506 - USA

Rapporto frontale
Intervista con Molly

Terza parte

NSK: I suoi progetti attuali sono ovviamente di natura filosofica e artistica.

Ci descriva il suo punto di vista sull'impatto di questi argomenti in politica.

Molly: Cerco di aggiornare la galleria fotografica, ma soprattutto mi sto concentrando su Adolf Hitler e l'Esercito dell'Umanità (www.mouningtheincident.com/truth.htm). Ora sono a 21 pagine e ho ancora molto da fare. Studiare la Seconda guerra mondiale è un campo minato di informazioni. Si cercano informazioni su una cosa e se ne trovano altre due da ricercare. Ci si sente un po' come un archeologo che porta alla luce un passato sepolto. Un passato che si preferisce non portare alla luce. Possiamo ringraziare ancora una volta Internet per



the **NEW ORDER**

Number 179 (133) Founder 1975 April 26, 2012 (133)

The Fight Goes On!

Seventy years after the capitulation of the Wehrmacht on May 8, 1945, the postwar National Socialist movement is stronger than ever not only in Germany, but throughout Europe.

Disciples of mass murder, expulsion, persecution, and defilement have not sufficed to destroy the seed of the brilliant idea of our much loved Führer Adolf Hitler.

All National Socialists and other racially-aware citizens and racial Klansmen fight side by side for the preservation of our White folk.

The movement has indeed become stronger, but the danger of biological folk death is also much greater today than in the past.

The desperate enemy is in the process of committing genocide against all White folk. His means are anti-White immigration, culture destruction, and race-mixing.

Whether "legal" or "illegal", whether in election halls or street battle, whether armed with propaganda material or on a battlefield of a different kind, every National Socialist must do his duty!

Heil Hitler!
Gerhard Lusch



TROTZ VERBOT NICHT TOT!

Il NSDAP/AO è il più grande fornitore Il mondo della propaganda nazionalsocialista!

Riviste cartacee e online in molte lingue
Centinaia di libri in quasi una dozzina di lingue
Oltre 100 siti Web in dozzine di lingue

<p>SS Defender against Bolshevism by Reichführer SS Heinrich Himmler</p> <p>FOR DANMARK! MOD BOLCHEVISM!</p>  <p>Translated from the SS Original</p>	<p>Julius Steinhilber Der Giftige Farnkraut Book</p> <p>The Poisonous Mushroom</p>  <p>Translated from the Third Reich Original <i>Der Giftpilz</i></p>	<p>Karlheinz Hoffmann</p> <p>Hitler in Italy</p> <p>HITLER in ITALIEN</p>  <p>English / German Deutsch / English</p>	<p>SS Viewpoint - Vol. 9 Wife and Family</p> 	<p>Theodor Fritsch</p> <p>The Sins of High Finance</p> 	<p>Luftwaffe War Art Die Luftwaffe im Bild</p>  <p>English - German / Deutsch - English</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

BOOKS - Translated from the Third Reich Originals!
www.third-reich-books.com



NSDAP/AO
Fight Back!



nsdapao.org

Contact us to find out how YOU can help!